Mercoledì 14 Maggio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N. 114

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e ... città. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Notizie dal Friuli

da Fagagna

La crisi a Palazzo si allarga

A quanto pare il cav. Pecile persiste nelle date dimissioni, che saranno seguite da quelle degli assessori co. Daniele Asquini e sig. Candido Battaino.

L'unica persona che potrebbe sostituire il cav. Pecile nella carica sindacale, sarebbe il sig. Luigi D'Orlando, ma non è certo il candidato *favorito* alla congrega imperante a Palazzo civico, e già si parla di tirare innanzi con l'assessore anziano sig. Drecossi, della vicina Madrisio, un buon uomo, nulla più e inoltre beneviso dal «Covo» di qui e della frazione dove abita.

Nuova industria

I soci della nuova latteria turnaria di Fagagna hanno deciso su proposta del loro presidente sig. Ermacora Fortunato, la costruzione d'un fabbricato al centro del paese, per istallarvi un molino mosso a forza elettrica, con unita trebbiatrice e imballatrice.

Tale istituzione è sommariamente necessaria, dato che gli attuali molini sono posti in ubicazioni molto distante dal paese, e la viabilità che a questi conduce è pessima e pericolosa.

Giova sperare che il progetto in breve diventi un fatto compiuto.

da Villa Santina

L'esito della lotteria

Alle ore 24 di ieri alla presenza del Comitato e del pubblico ebbe luogo l'estrazione della lotteria pro Patronato Scolastico. I 4 numeri estratti e vincitori dei premi sono i seguenti:

1. N. 2000, premio una giovenca.
2. N. 3470, premio un vitello.
3. N. 1183, premio un agnello.
4. N. 2075, premio un'oca.

Il primo premio *fu vinto dal sig.* Soda Francesco impiegato allo stabilimento laterizi; non si conoscono gli altri vincitori. Il tempo utile pel ritiro dei premi scade lunedì 19 corrente.

L'onor. Girardini e le feste della scuola

L'on. avv. Giuseppe Girardini ha aderito alla festa di domenica inviando al sindaco il seguente telegramma: «Impedito recarmi costì partecipo cordialmente geniale solennità».

da Pordenone

Tiro al piccione

Con tempo pessimo si è svolta l'altro ieri a Prata di Pordenone l'annunciata gara di tiro al piccione.

Molti i tiratori quì convenuti d'ogni parte della Provincia.

Ecco i risultati delle gare:

Nel tiro apertura vinse la targa d'oro il signor Marzin II. med. d'oro il sig. De mattia III. med. d'oro il cav. Centazzo IV. targa d'argento il sig. Battarel V. targa d'argento nob. cav. Arrigoni.

Nel tiro: Sacile L. 500 ed astuccio per *fucile vinse* il I. il sig. Battarel di Follina II. cav. Centazzo III. Candiani IV. Baseggio di Conegliano V. avv Zogni di Feltre VI. e VII. divisi fra Pascatti, Da Ponte e Zacchi Giulio.

Seguirono varie poules vinte la I.a divisa fra Pascatti e Da Ponte la II. fra l'avv. Zogni e Battarel III. divisa fra Battarel e Baseggio IV. fra cav. Centazzo e Marzin ed una al doppietto vinta da Battarel.

da Rivignano

Per la ferrovia

Il nostro comune con recente decreto reale è stato autorizzato a contribuire con L. 39 600 alla spesa per la costruzione della ferrovia Maiano Codroipo Precenicco.

da Bagnaria Arsa

Atti vandalici

13. — Nel pomeriggio di ieri nella nostra frazione di Castions delle Mure, mentre la insegnante signora Gabassi era andata a desinare due monelli sedicenni entrarono, per una finestra, nella scuola con istinti invero vandalici.

Ruppero infatti dei libri e dei quaderni, guastarono il ritratto del Re, il Crocefisso e lordarono i muri.

Confidiamo che l'autorità Comunale s'interesserà della faccenda e non mancherà di prestarsi per scoprire i due vandali e per far infligger loro una lezione tale di cui conservino memoria per buona pezza.

da Tolmezzo

Rubano al sagrestano

La notte scorsa ignoti malandrini provvisti d'una chiave falsa penetrarono in casa di Angelo Giovanni sagrestano a Cavazzo Carnico, e gli rubarono sei pezze di formaggio del valore di 93 lire.

Figuratevi la disperazione del buon uomo quando s'accorse del tiro giocatogli!

I carabinieri indagono.

da Cividale

Consiglio Comunale

12. — Nel pomeriggio di oggi si è radunato il nostro Consiglio Comunale ed in seduta pubblica.

Ratificato in seconda lettura una Deliberazione d'urgenza della Giunta, relativa a storni e variazioni al Bilancio 1912 ed altre *deliberazioni* relative:

a) a fornitura di banchi da scuola;

b) a provvista in economia di mobili ad uso del nuovo Ufficio Postale;

c) ad adattamento di locali ad uso Palestra ginnastica;

d) a spese incontrate nella trattazione di affari di pubblico interesse;

Ha pure approvato il progetto di sistemazione del Foro Giulio preventivando la spesa in L. 7600. Ha deliberata la permuta di una porzione dell'orto annesso alla casa del Cappellano di Gagliano con altro appezzamento di terreno posto fra le due canoniche del Parroco e del Cappellano.

Sospese invece ogni deliberazione in *merito alla costituzione di servitù* telefonica sul Mappale n. 5889 di ragione Comunale e concessione d'acqua a favore della Società di Cementi del Friuli.

Accordò un contributo per il monumento a Gerolamo Savorgnan in Osoppo di L. 50.

Approvò l'alienazione di una striscia di terreno presso la stazione ferroviaria al sig. Deganutti Gaetano al prezzo di L. 8 al mq.

Sospese ogni deliberazioni sulla istanza del cons. Sig. Giovanni Battista Mulloni per la sistemazione della traversa interna di Sanguarzo e sulla costituzione in ente morale del Legato Tiossi, assegnò infine uno stipendio di L. 200 al *Segretario della Commissione* di Vigilanza sull'Istruzione obbligatoria che è attualmente il consigliere comunale di parte clericale perito A. Miani.

In seduta privata

Accordò un miglioramento di stipendio agli impiegati dell'Ospitale Civile e di salario ai Bidelli delle scuole Urbane. II Lettura.

Negò invece ogni miglioramento delle condizioni agli Impiegati Municipali e respinse proposta di aumento di stipendio al medico *Consorziale* Cividale-Moimacco dott. Alfredo Nazzacco.

Alla seduta — fiacca e priva di interesse — mancarono i consiglieri Podrecca, cav. Coceani, Giuseppe Paciani ing. Ernesto Paciani e Antonio Miani.

Notevole soltanto il lamento fatto dal consigliere della *minoranza avv.* Pollis che il Consiglio venga convocato soltanto o quasi per gettare lo spolvero sull'opera della Giunta che sta assorbendo a poco a poco tutte le funzioni demandate dalla legge al Consiglio Comunale.

Alla giusta osservazione del cav. Pollis il ff Sindaco non ha risposto, naturalmente la baracca continuerà a tirarsi avanti ancora coi soliti vieti sistemi.

San Giorgio di Nogaro

Cose di questo mondo e di quell'altro ancora

Un manifesto di recente data annunciava al beato popolo di San Giorgio l'istituzione di una scuola professionale con ricreatorio festivo per giovanette diretto da monache, sotto l'alto patronato di un comitato di dame dell'Aristocrazia nera della città.

Lo scopo apparente dell'istituto sarebbe quello di insegnare alle giovanette dal dodicesimo al ventesimo anno a cucire ricamare rammendare, ma avvertesi che si provvederà anche a raccogliere i bimbi di età inferiore e, siccome per le patronesse non vi è limite di età, a noi è lecito arguire che il programma si estenda e abbracci *la lavorazione* di tutto il genere femminino dal dì della nascita a quello della morte

In casa dei galantuomini, prima le donne e poi gli uomini, così si comincia dalle monache, i frati verranno in seguito. Intanto il cittadino manifesto invita a rivolgersi per maggiori schiarimenti al Reverendo Parroco cavaliere della *Corona* di Colui che detiene.

Ma, ci meraviglieremo noi di questi tentativi del prete? Saremmo veramente ingenui! Il terreno è da lungo tempo preparato e alla nuova cultura sarà forse propizio. Oggi noi constatiamo semplicemente un fatto, ma in altre occasioni denunciammo le debolezze che simili fatti dovevano logicamente determinare. Non possiamo certamente meravigliarci che famiglie notoriamente clericali favoriscano le arti del prete, ma un amaro sorriso di disprezzo deve increspare le nostre labbra nel pensare a certi massoni, socialisti, repubblicani e liberi pensatori che per opportunismo o spirito bottegaio abbassano la loro bandiera per entrare non in chiesa, ma in sagristia.

Nell'elenco delle patronesse del nuovo istituto notiamo nomi di spose, madri, figlie, sorelle ecc. di alcuni che recentemente lottarono con noi per ben altri ideali evidentemente turlupinandoci. I nostri turlupinatori si scusano facendo omaggio alla libertà di sentimenti delle loro donne. Ma che cosa non è possibile fare in nome della libertà? Equivocando si può arrivare fino alla libertà di rendersi schiavi.

Noi riteniamo per fermo che al buon andamento della famiglia deva presiedere un'unica morale o un'unica religione e che qualora dissidio vi fosse questo dovesse ritenersi come una aventura da nascondersi nell'intimità e nel silenzio, anzichè farne oggetto di pubbliche manifestazioni. Non sappiamo proprio con qual animo i credenti possano pensare che mentre le spose, le figlie e le sorelle voleranno tra le braccia del prete in Paradiso, i mariti se ne andranno all'Inferno!

O uomini di scarsa fede! O bottegai tagliatori di salame e *formaggio* abbiate almeno il pudore di fare il vostro mestiere al servizio di tutti, guadagnate e state zitti, ma non cozzate con coloro che hanno un ideale più elevato del vostro. Mandate pure le vostre mogli e i vostri figli al prete e alle moneche, ma tacete su certi argomenti come avreste fatto bene a tacere sempre.

Ma, basta per ora. Noi come di solito chiediamo scusa se abbiamo rotto le scatole a qualcuno e specialmente alla sonnacchiosa Autorità che notoriamente desidera stare tranquilla. Adesso ci ritiriamo per alcun tempo dal giornalismo per darci a faccende più pratiche e seguendo i dettami de *L'amico del contadino*, provvederemo una botte del relativo spandiurine a ventaglio che costa soltanto quindici lire, allungheremo e agiteremo il cessino da somministrare ai cavoli per poi con nostro comodo e a ore perse tornare a prendere in considerazione i nostri compagni politici di un tempo.

da Palmanova

La disgrazia d'un sottufficiale

Ieri alcuni sottufficiali del 12 o cavalleggeri compivano degli esercizi di equitazione per prepararsi alla prossima festa del reggimento.

Ad un tratto il sergente Alberto Moiti per evitare di calpestare un compagno caduto, gettosi da cavallo ma disgraziatamente cadde avanti le zampe anteriori dell'animale che lo calpestò fratturandogli la gamba sinistra.

da Sacile

Iole Baroni

Domani sera giovedì la compagnia d'operette Iole Baroni, reduce da Udine, darà alle ore 20 30 «La casta Susanna» del maestro Gilbert.

Giovedì 15, darà «La Reginetta delle Rose» del maestro R. Leoncavallo.

La festa del reggimento

Il 20 corrente ricorre l'anniversario della battaglia di Montebello ove rifulse il valore del 5 lancieri Novara che si meritò la medaglia d'oro. In tale circostanza a cura e spese dei signori ufficiali, lo squadrone qui di stanza solennizzerà la data storica con rivista, esercitazioni e illuminazioni.

da Spilimbergo

Conferenza Battistella

13. Ieri sera nella sala della Società Operaia il cav. prof. Battistella tenne l'annunciata conferenza sul tema: Leggende e storia.

Assisteva alla conferenza un bellissimo pubblico che festeggiò vivamente il geniale oratore.

I fondi per i lavori idraulici

Roma, 13. — Oggi il ministro dei Lavori Pubblici ricevette gli on. Romanin-Jacur, Camerini, Pozzatto, Stoppato, Morpurgo ed altri che, di fronte all'urgenza di molti lavori idraulici nel Veneto ed alla disoccupazione, specie nelle Provincie di Rovigo e di Padova, hanno chiesto un sensibile aumento di fondi al bilancio della Magistratura delle acque. L'on. Sacchi diede affidamento di provvedere.

A PROPOSITO DI UN EVENTO NON LONTANO

L'APERTURA DEL CANALE DI PANAMA E L'ESPORTAZIONE ITALIANA DEI FRUTTI

Come la California e gli altri Stati della Costa del Pacifico si stiano preparando per celebrare degnamente, colla «Panama-Pacific Exposition» del 1915 (alla quale hanno promesso di partecipare ufficialmente le principali nazioni civili del mondo), l'apertura del Canale di Panama, ce ne informano quasi quotidianamente i giornali americani, esponenti in dettaglio i grandi preparativi e festeggiamenti, coi quali verrà inaugurata questa nuova via, aperta al commercio mondiale.

Il Canale sarà ultimato nel 1913, e già si è chiuso l'egresso alle acque del fiume Chagres, nella cui vallata si formerà il lago artificiale, che costituirà parte notevole dell'opera in parola.

Ma occorre sopratutto tener presente quanto è già stato iniziato dagli americani e da altre nazioni per trarre fin dal principio, tutto il vantaggio possibile che il canale in parola è destinato a recare agli Stati Uniti in primo luogo ed alle nazioni, quali l'Inghilterra e la Germania, che, per lo sviluppo notevole della loro marina mercantile, saranno in grado di trarne utile forse più delle altre.

La questione della tassa di passaggio attraverso il Canale non è ancora stata completamente definita dal Congresso degli Stati Uniti, quantunque si sia già delineata favorevole la corrente per esonerare dalla tassa medesima i piroscafi di bandiera americana adibiti al cabotaggio, e la Camera dei Rappresentanti a Washington, a sensi dell'Adamson bill, da essa recentemente approvato, si sia espressa in favore dell'esclusione dal traffico attraverso il Canale delle navi appartenenti a compagnie ferroviarie operanti nel continente nord-americano, e ciò per impedire che queste possano eventualmente controllare a loro piacere i noli.

I signori John Hays Hammond e de Young, che hanno recentemente visitato varii Stati europei ed asiatici per promuovere la partecipazione di quelle nazioni alla «Panama-Pacific Exposition», nel riferire su la favorevole accoglienza accordata ovunque alla loro missione, in Francia come in Germania, in Inghilterra come in Italia, in China come nel Giappone, e l'interesse che l'apertura della nuova grande arteria commerciale ha destato nei paesi suddetti, dicono che sono già in corso di costruzione in Inghilterra e Germania ben 1500 piroscafi, destinati al traffico attraverso al Canale di Panama.

Il che dimostra come l'apertura del medesimo segnerà una nuova era per i traffici che mettono capo ai porti americani del Pacifico, quali San Francisco, Seattle, Vancouver, Tacoma e San Pedro (Los Angeles), approdo quest'ultimo ove si sta costruendo un nuovo porto, con una spesa di 20 milioni di dollari, per addurvi l'importante traffico del sud della California.

E' naturale che l'inaugurazione di questa nuova importante via attirerà a San Francisco una parte notevole della immigrazione italiana, che attualmente si dirige a New York, e che tale immigrazione diverrà un fattore notevole nello sviluppo delle industrie, principalmente agricole, della costa del Pacifico. La quale andrà così col tempo formandosi una popolazione prevalentemente latina, che sarà, nel campo politico, maggior voce in capitolo all'elemento italiano negli Stati Uniti, aumentandone il prestigio, ed auguriamoci ch'essa arrivi ancora in tempo a scongiurare le minacciate misure restrittive contro l'immigrazione nazionale.

Non è però a nascondersi che tale *immigrazione, dedicandosi allo sviluppo* delle risorse agricole della California, analoghe a quelle della madre patria, verrà ineluttabilmente ad accentuare la concorrenza che i prodotti agricoli della California muovono ai nostri, non solo sui mercati americani, ma altresì su quelli europei. I giornali della California già annunciano che migliaia e migliaia di viticoltori e frutticoltori dall'Italia, dalla Francia, dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Grecia, insomma dai paesi del bacino del Mediterraneo, si preparano ad emigrare in California coll'apertura del Canale di Panama.

L'«Adamson bill,» approvato dalla Camera dei Rappresentanti a Washington il 25 maggio ultimo, stabilisce che la tassa di passaggio dei piroscafi attraverso il Canale di Panama venga fissata ad una *cifra* non superiore di dollari 1,25 per tonnellata netta di registro, nè proporzionalmente inferiore al costo per tonnellata di manutenzione ed operazione del Canale.

Col progettato esonero dei piroscafi americani, adibiti al traffico di cabotaggio, dalla tassa di passaggio verrà ad essere indirettamente accordato una specie di sussidio alla marina mercantile americana, operante in detto traffico.

In ordine ai vantaggi che l'apertura del Canale recherà ai porti americani del Pacifico, Mr. J. H Rosseter, in un discorso tenuto recentemente al Commonwealth Club di San Francisco, disse essere egli convinto che quel porto ne avrebbe derivato aumento di commercio, di popolazione, e di influenza in misura di gran lunga superiore a qualsiasi altro fattore che abbia influenzato lo sviluppo della California, dappoichè essa è entrata a far parte dell'Unione.

Rilevò quale primo importante effetto l'attrazione di una forte corrente immigratoria, che svilupperà le regioni di quello ed altri Stati della costa ancora vergini, e l'avviamento ed intensificazione del commercio col a grande vallata del Missisipi, cogli stati atlantici dell'America meridionale, con quelli del bacino del Mediterraneo e del Nord, Europa, tutti interessati all'aumento degli scambi colla costa del Pacifico. Disse che i grandi piroscafi, costrutti principalmente pel traffico dei passeggieri fra quella Costa e l'Estremo Oriente, portebbero carico a San Francisco per essere trasferito alle linee di navigazione, operanti fra quel porto ed i porti d'Europa, del Centro e Sud America.

In cambio, detti piroscafi riceverebbero a San Francisco od a Seattle il carico portato dai piroscafi delle linee mediterranee e sud americane, con destinazione all'Estremo Oriente. Donde la necessità di aumentare le facilità portuali per il trasferimento delle merci ed accaparrarsi in tempo un traffico che altrimenti si svolgerebbe a vantaggio dei «tramp steamers», compienti direttamente il percorso.

Persino Chicago si aspetta un beneficio dall'apertura del Canale di Panama, potendo stabilire, colla navigazione interna lungo la vallata del Missisipi, e quindi attraverso il Canale suddetto, relazioni dirette coll'Estremo Oriente, e cogli Stati Sud-americani della Costa del Pacifico, risparmiando in tal modo il costo ed il tempo del trasporto Chicago-New York, oltre il 50 o|o nei noli per il traffico col Pacifico, e rendendo Chicago più indipendente da New York per il commercio di quell'emporio coll'estero.

Il sig. Rosseter, enumerate le possibilità di espansione del commercio marittimo americano coll'apertura del Canale di Panama, passò ad esaminare la questione del probabile costo dei noli sulla base degli elementi che concorrono a determinarli, ed egli, computando un giusto rendimento del capitale investito, e tenendo conto del deprezzamento dei piroscafi, delle spese di manutenzione, del combustibile, vettovagliamento, mercedi, ecc., insomma di ogni eventuale titolo di passività, all'infuori delle spese di soggiorno in porto, calcola che una tonnellata volume di carico possa trasportarsi 1000 miglia ad un costo non eccedente 33 cents pel commercio interno e 22 cents pel commercio estero.

Su queste basi il costo del trasporto marittimo ai principali porti di destinazione, non inclusa la tassa di passaggio attraverso il Canale, verrebbe ad essere da San Francisco, o viceversa: per New York Boston-Philadelphia, da dollari 1,75 a 1,80; per New Orleans 1,65; per Londra-Liverpool, Anversa-Rotterdam, Havre-Amburgo, da 1,75 a 1,85; per Genova da 1,90 a 1,95 per tonnellata.

Alle cifre suddette devonsi aggiungersi la tassa di passaggio e le spese portuali. Calcolando la tassa di passaggio attraverso il Canale al minimum cui venne fissata nel progetto di legge recentemente approvato dalla Camera dei Rappresentanti a Washington, cioè in dollari 1,25 per tonnellata di registro netto, e la spesa di soggiorno in porto ai porti terminali in dollari 2,00, si avrà un totale di dollari 5 per tonnellata, quale costo medio del nolo marittimo da San Francisco ai porti europei.

Anche il commercio manifatturiero degli Stati Uniti si ripromette, al pari dell'agricolo, notevoli beneficii dall'apertura del Canale di Panama, in ispecie verso il Giappone, la Cina e le Indie britanniche, paesi verso i quali ha indicato nell'ultimo esercizio aumenti dal 50 al 100 per cento.

Il Canale di Panama verrà, agli effetti dei trasporti marittimi, a ridurre alla metà la distanza fra New York e San Francisco, il cui viaggio potrà compiersi in minor tempo di quello in media necessario per il trasporto di merci attraverso il continente nord americano a mezzo ferrovia, e con intiero profitto per il carico trasportato su un percorso ininterotto.

Non ostacolati da alcuna interferenza da parte delle ferrovie transcontinentali nord americane, i piroscafi addetti al traffico di cabotaggio fra New York ed i porti della costa del Pacifico, potranno trasportare ancora con convenienza economica merci ad un nolo di un terzo soltanto di quello che le ferrovie transcontinentali caricano attualmente sulle medesime per lo stesso tragitto, e consegnare dette merci nella maggior parte dei casi in migliore condizione che non le ferrovie.

Tale riduzione dei noli sulle merci dalla California ai mercati dell'Est accentuerà naturalmente la concorrenza dei limoni della California a quelli che si importano sugli stessi mercati dal nostro paese.

Attualmente una cassa di limoni, del peso medio di 85 libbre (kg. 38,5), dalla California e New York paga, inclusa la refrigerazione un nolo ferroviario di 85 soldi, ossia in ragione di circa 27 dollari per tonnellata.

Il nolo dalla Sicilia a New York su una cassa di limoni dello stesso peso, è di circa 30 soldi, ossia in ragione di circa dollari 7 50 per tonnellata.

Tale differenza nei noli permette ancora al frutto della Sicilia di opporre una certa resistenza all'invadere del *limone californiano sui mercati dell'Est*, ma il giorno in cui, coll'apertura del Canale di Panama, il nolo sui limoni della California, ora di 27 dollari la tonnellata potrà essere ridotto a 6 o 7 dollari, ognuno vede quale tremendo colpo ciò avrà sulla nostra esportazione agrumaria per gli Stati Uniti, la quale ha ormai i giorni contati, e potrà sussistere stentatamente solo fin tanto che la produzione della California non sarà quantitativamente arrivata a coprire il fabbisogno del consumo. Calcolasi che attualmente la California produca circa *la metà dei limoni* necessarii al consumo degli Stati Uniti, ma è fuori dubbio che fra una decina di anni essa arriverà a produrre l'intero quantitativo necessario al consumo di questo paese.

E' noto come la California, a ragione sia della protezione *tariffaria* come della enorme produzione ed ottima qualità dei suoi aranci, abbia già da molti anni sostituito completamente l'Italia nella fornitura di tale agrume agli Stati Uniti, e la minaccia di seria concorrenza sugli stessi mercati del Nord Europa, ove trovano principalmente sbocco gli aranci nazionali, mercati che sono, per così dire, i mercati naturali della produzione italiana.

Tale concorrenza verrà senza dubbio ad accentuarsi coll'apertura del Canale di Panama.

Attualmente la California produce in media annualmente circa 10.000.000 di cassette di aranci, alle quali devonsi aggiungere 2 000.000 di cassette prodotte nella Florida.

Il consumo dei limoni negli Stati Uniti aggirasi annual. dalle 3.615.000 alle 3 750 000 cassette, delle quali una metà circa somministrata dalla California e l'altra metà importata dall'Italia.

Per l'Italia l'apertura del Canale di Panama significa un'accentuata concorrenza nei prodotti analoghi, che essa esporta agli Stati Uniti e su mercati del Nord Europa, da parte della California; mentre per la California, come per gli altri Stati della Costa del Pacifico, essa rappresenta un vantaggio economico incalcolabile.

Calcolasi che, coll'economia nei noli che seguirà l'apertura del Canale di Panama, il pubblico consumatore degli Stati dell'Est risparmierà annualmente sugli agrumi soltanto una somma uguale a circa 10.000 000 di dollari, che le ferrovie transcontinentali nord americane verranno a perdere. Ma la perdita che queste subiranno sarà anche più notevole, ove si consideri la riduzione dei noli che verrà in tal modo determinata anche nell'esportazione dell'enorme produzione pomaria degli Stati di Oregon, Washington ed Idaho, come pure della grande quantità di *frumento prodotto* nel nord ovest del Canadà, articoli questi che, coll'apertura di detto Canale, verranno esportati prevalentemente per via marittima.

G. Rossetti

Rubrica commerciale

Per la prima Mostra industriale italiana a Tripoli

Leggiamo sul «Sole»:

L'opportunità di una tal Mostra, avvertita nel marzo dell'anno scorso dalla Commissione Lombarda di studi industriali e commerciali in Libia — è stata poi riconosciuta dalle autorità di Tripoli, segnatamente da quel Municipio che le ha accordata area sufficiente in centralissima località, e dal ministero delle Colonie che ha assicurato alla iniziativa il suo necessario appoggio.

In seguito a ciò il Comitato esecutivo costituitosi a Milano — per dare forma legale all'iniziativa e nel tempo stesso migliore garanzia — deliberava la costituzione in Società Cooperativa con azioni infruttifere da L. 25 e queste affluirono numerose così da privati e da Enti pubblici.

L'Esposizione ideata per scopi

nella nuova Colonia l'espansione economica italiana sta organizzandosi con criteri puramente commerciali e industriali, *pure escludendo ogni fine di speculazione.*

Vi si darà la prevalenza ai materiali per l'edilizia, alle macchine ed *attrezzi per l'agricoltura e ad altri* articoli di prima necessità per gli indigeni e per la popolazione europea.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Tra madre e figlia.

Qualche mese addietro la tranquilla frazione di S. Gottardo fu messa a rumore dalle grida che provenivano dalla casa di certa Zanetti Ellaria ventisettenne, ed agli accorsi si offrì un poco edificante spettacolo.

La Zanetti e sua madre, Celeste Boni, *si scambiavano d'ogni sorta ingiurie*; questa urlava alla figlia: «Sei una *ladra*; tu e tuo marito mi avete rubato le mie cento lire che custodivo nel cassetto del *comò!*» l'altra *a sua* volta dava della pazza e della visionaria alla madre.

Le due donne s'ingiurarono parecchio, ed alla fine la figlia afferrato un mestolo, ne assestò un vigoroso colpo alla testa della propria genitrice producendole una lesione giudicata guaribile in 4 giorni.

Della cosa furono avvertiti i carabinieri, i quali denunciarono la Zanetti al Pretore.

Questo condannò la percuotitrice a 36 *giorni di reclusione*: ma la condannata appellò e trovò il Tribunale più mite. Fu infatti condannata a 16 giorni di carcere col beneficio Ronchetti.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

La serata in onore di Luigi Bonanni

Un magnifico pubblico al Minerva ieri *sera* per la recita della Casta Susanna.

La recita era in onore del tenore concittadino sig. Luigi Bonanni che fu festeggiatissimo.

Egli dopo il secondo atto cantò tra grandi applausi alcune romanze e *villotte friulane*

Al seratante vennero offerti dei ricchi doni tra cui una medaglia d'oro degli ammiratori del loggione.

Assai applauditi, come il solito, la sig. Baroni, la sig. Cerin e tutti gli altri.

Questa sera la compagnia Baroni si congederà dal nostro pubblico con: «Amor di principi».

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

Straordinario programma per questa sera:

LA CHIARONIANZIA: cinematografia dal vero.

LEONE IN VIAGGIO DI NOZZE: graziosa commedia in 22 quadri.

LA MENZOGNA D'OLTRE TOMBA: emozionante dramma di vita vissuta.

UN'AVVENTURA DI PALLOTTOLINO: scena comicissima.

Ultimo definitivo concerto dell'orchestra di Dame viennesi.

Prezzi soliti.

Quo vadis?

Domani prima rappresentaz. straordinaria dell'imponente film QUO VADIS?

Le prenotazioni palchi, poltrone e posti riservati si accettano al camerino del Teatro.

Durante le rappresentazioni del QUO VADIS restano sospese quelle continuate del Novo Cine.

Cronaca Cittadina

L'Ispettorato Provinciale del Lavoro e la sua opera nel 1912

L'Ufficio Provinciale del Lavoro pubblica una relazione sul funzionamento dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro durante l'anno 1912.

Essa comincia rilevando come l'operaio in generale e quello italiano, forse, in particolare, ha sempre e costantemente la necessità di essere tutelato e protetto suo malgrado.

Questa condizione di fatto può dare un'idea, sia pure sommaria, del lavoro improbo a cui deve sobbarcarsi un funzionario che voglia trasformare le condizioni in cui lavora e vive l'operaio. L'Ispettorato Provinciale del Lavoro ha dovuto iniziare la sua attività di trasformazione fra elementi di tal genere, quindi attraverso ostacoli di ogni sorta, tra cavilli e scappatoie più *o meno larvate.*

Il lavoro che si è addossato all'Ufficio, *basterebbe a dare un'idea* della necessità di una vigilanza più attiva *per la protezione de l'operaio, di una* cura più assidua, di una protezione più larga e sicura.

In tre anni di attività, malgrado il lavoro improbo, l'Ispettorato è riuscito a far ben poco, basti dire che non sono state ancora ispezionate tutte le aziende soggette alla vigilanza.

Di quanto si è fatto nei due primi anni è stato detto nelle precedenti relazioni; quello che si è fatto nel 1912 si dimostra in poche parole:

Giornate dedicate a visite e ispezioni	N.	190
id. id all'emigrazione	»	41
id. id. alla propaganda per la Cassa di Previdenza	»	8
id. id. al lavoro interno d'ufficio	»	95
Totale giornate lavorative	N.	334

*Delle 190 giornate dedicate a ispe*zioni e visite, furono occupate:

a ispezioni in Provincia	N.	151
» fuori »	»	17
ad assistenze ai processi	»	32

In 151 giornate furono effettuate N. 464 ispezioni fra ordinarie e straordinarie; in 32 giornate di assistenze ai processi, si è testimoniato in 177 dibattimenti penali per infrazione alla legge sull'emigrazione e alle leggi tutrici del lavoro.

Durante le ispezioni e nel periodo dell'emigrazione furono elevate e constatate N. 13 contravvenzioni così distinte:

per inosserv. della legge infortuni	n.	19
per inosservanza della legge sul lavoro delle donne e dei *fanciulli*	»	10
per inosservanza della legge *sul riposo settimanale*	»	4
per inosservanza della legge *sull'aboliz del lavoro notturno*	»	8
per inosservanza della legge sulla Cassa Naz di maternità	»	1
per inosservanza della legge sull'emigrazione	»	26
Totale	N.	68

Emigrazione

Nel 1912 l'emigrazione fu intensa quanto gli anni precedenti, mentre non fu così proficua La crisi generale fece sentire i suoi effetti non indifferenti anche all'estero. E una parte non indifferente di operai nostri fu costretta a rimpatriare durante l'estate senza *contare quei nuclei, per fortuna non* numerosi, che ritornarono appena partiti.

L'emigrazione dei minorenni rappresenta ancora una vergogna nostra. Se i fanciulli non espatriano più clandestinamente nelle proporzioni degli anni passati, tentano sempre di sottrarsi alla vigilanza e spesso riescono. *La vigilanza fu esplicata* attivamente durante il periodo emigratorio, ma è sempre riuscita inferiore ai bisogni e alle necessità riconosciute, per mancanza di personale. Poichè, *bisogna* convincersi, che una persona sola non può perseguire 80,000 emigranti nel periodo di due mesi, in cui avviene l'espatrio.

Per disciplinare l'emigrazione dei fanciulli e impedire il loro sfruttamento all'estero, non sarà mai sufficiente una vigilanza per quanto attiva, se ad essa non si aggiunge la cooperazione volonterosa delle autorità locali.

E questa cooperazione è mancata *completamente*; anzi — *e non si finirà* mai di lamentare questo fatto — le autorità municipali *facilitano* l'espatrio dei fanciulli attraverso tutti gl'intrighi e i cavilli *che può presentare, la*, purtroppo, incompleta nostra legislazione in materia. Nè la classe medica — che pur vanta spesso e volentieri il suo apostolato umanitario per la *protezione* dei deboli — ha sempre contribuito ad evitare lo sfruttamento dei fanciulli ingaggiati dagli speculatori che riescono sempre a sottrarsi, ad ogni vigilanza.

Le visite mediche certificate sui libretti dei fanciulli sono troppo frequentemente visite non fatte o visite poco serie, ciò ch'è doloroso constatare, tanto più doloroso in quanto talvolta si giustifica questo *fatto* con ragioni che hanno per base soltanto l'entità del *compenso economico dato dai Comuni* per tali mansioni.

Nell'*anno 1912 furono* denunciati 146 arruolatori o genitori di fanciulli che *avevano fatto espatriare circa 170* minorenni per occuparli al lavoro all'estero. E furono denunciate anche alcune persone, coprenti cariche pubbliche, che avevano facilitato il rilascio di documenti a fanciulli che non avevano i requisiti.

La maggior parte delle contravvenzioni (106) furono elevate dai R. R. Carabinieri di Pontebba che, giova notarlo a tutto loro onore, prestarono un servizio attivissimo ed efficacissimo nel denunciare tutti i contravventori *alla legge.*

Ispezioni nell'industria

L'Ufficio ha già pubblicato a parte una breve relazione sulla piccola industria delle calzature economiche e ha presentato al Ministero un rapporto, già pubblicato, sull'applicazione della legge sulla Cassa Nazionale di maternità, entrata in vigore col 16 aprile 1912.

Si è già detto che durante l'anno furono effettuate 461 ispezioni nell'industria delle quali *139 ordinarie.* Le altre avevano carattere di controllo per l'osservanza di una o più *leggi* alle quali le industrie erano soggette.

Come si è accennato, malgrado un triennio di attività, non furono ancora visitate *tutte le industrie soggette* alla vigilanza dell'Ispettorato del Lavoro.

Le industrie finora visitate ammontano a 954 le quali occupano N. 28.344 operai e cioè: fanciulli 952, adulti 10.830, fanciulle 2943, minorenni (dai 15 ai 21 anni) 7032, adulte 6587. Tutte queste industrie sono soggette all'osservanza oltre che dalla legge sul riposo settimanale, a quella infortuni sul lavoro e a quella sul lavoro delle donne e dei *fanciulli*, oppure a una almeno di queste due leggi.

Quando saranno visitate tutte, sorpasseranno il migliaio, senza tener *conto di quelle soggette esclusivamente* alla legge sul riposo settimanale, delle quali finora si è dovuto trascurare la statistica.

L'edilizia è l'*industria* che ha il maggior bisogno di vigilanza, ma tale vigilanza non può essere esercitata *dall'Ispettorato del Lavoro (per quella* industria soltanto sarebbe necessaria *una infinità di Ispettori) bensì* dai RR. Carabinieri che hanno modo tutti i *giorni di verificare l'osservanza* delle leggi nelle costruzioni che si fanno nella loro ristretta giurisdizione.

Un'altra categoria d'industria che ha bisogno di essere vigilata molto da vicino è quella dei laterizi dove specialmente gli orari inumani vigono tuttora, salvo eccezioni. L'ingordigia degli operai ottimisti da una parte, l'interesse dei proprietari dall'altra, contribuiscono allo sfruttamento più perverso dei fanciulli e delle donne.

Conclusione

Per ottenere dei risultati migliori occorre scindere le mansioni finora affidate ad una sola persona. E' necessario che un funzionario si occupi esclusivamente dell'emigrazione e un altro esclusivamente delle ispezioni nelle industrie, e di più, che ad entrambi questi funzionari siano assegnati degli agenti a disposizione.

L'emigrazione che porta via *ogni* anno quasi ottantamila persone dalla nostra Provincia, richiede maggiori mezzi di tutela; richiede maggiori mezzi per esercitare una vigilanza preventiva contro *gli* speculatori delle donne e dei fanciulli e contro i genitori che sono i primi sfruttatori dei propri figli. Nè si dica che non v'è *bisogno d'una maggiore vigilanza* per il fatto che anche all'estero, dove vanno i *nostri emigranti*, vi sono delle leggi e dei funzionari incaricati di farle rispettarle.

E' necessaria proprio la tutela preventiva; è necessario impedire che i fanciulli espatrino. E per ottenere *questo bisognerà meglio disciplinare* con disposizioni regolamentari l'emigrazione delle donne e dei minorenni, le quali mirino sopratutto ad organizzare le pratiche affidate all'uopo alle autorità locali, agli ufficiali sanitari e a coloro che hanno l'incarico della vigilanza.

Se tutto questo è necessario per l'emigrazione, non è invece necessario per la protezione dei nostri operai che lavorano in patria. Qui è necessario soltanto una maggior cooperazione fra le *autorità ed un più rigido trattamento* da parte nostra.

Ma il *nostro rigore* e la *nostra* attività sarà sprecata se l'autorità giudi*ziaria non studierà con maggior* cura le cause sottoposte a giudizio e non giudicherà senza false prevenzioni.

Non si può fare a meno di citare alcuni casi veramente *tipici* di assoluzioni.

Un'impresa che aveva stipulato un contratto non valido agli effetti della legge, tratteneva per giunta il premio d'assicurazione sul salario degli operai Provati i fatti, l'imputato che doveva rispondere o di mancata assicurazione (qualora non si fosse ritenuto valido in buona fede *il contratto*), oppure *di trat*tenuta illegale del premio d'assicurazione è stato *assolto* da *ogni* accusa con lo specioso motivo che si doveva *ammettere la buona fede della D.tta* nella stipulazione del contratto d'assicurazione e quindi mancante la volontà di commettere il reato, ma che non si poteva condannare la D.tta per la trattenuta sui salari perchè fatti per un'assicurazione non conforme alla legge.

Un'altra Ditta aveva pure stipulato contratto d'assicurazione non conforme a legge. Diffidata a stipulare nuovo contratto regolare nel termine di giorni 10, dopo due mesi non aveva ancora provveduto a regolarizzarsi. Denunciata, è stata assolta per non provata reità.

Una ditta fu sorpresa che frodava l'assicurazione, registrando una ventina d'operai in meno sui libri di legge, e lasciandoli quindi scoperti. Denunciata, e confessati i fatti dall'imputato in udienza, questi, è stato assolto per non provata reità.

Tralasciamo di parlare di quelle assoluzione delle quali si è parlato lungamente sui fogli pubblici e non citeremo neppure quelle di qualche assoluzione pronunciata in seguito alle deposizioni delle persone interessate in udienza e cioè di coloro che sfruttavano direttamente dei fanciulli con lunghe ore di lavoro.

Queste circostanze e queste condi*zioni di fatto sono* veramente *tali* da non contribuire alla *migliore* osservanza delle leggi e danno pensare che *quei magistrati, non conoscono le leggi* stesse nè attraverso lo *spirito* che le *informa*, nè attraverso le disposizioni che contengono, poichè in caso diverso non sanzionerebbero illegalità tali che contribuiscono a far languire i poveri operai per anni ed anni per ottenere i loro diritti quando il lavoro li abbia storpiati o ridotti impotenti, giacchè le leggi stesse per la difficoltà della loro disciplina, si regalano completamente sulle disposizioni formalistiche.

Non basta, per esempio, che tra l'industriale e l'operaio ci sia di mezzo la speculazione privata per indennizzare gl'infortuni sul lavoro, ma si aggiunge anche, troppo di frequente, la sanzione del giudice a rendere più audace la *speculazione troppo* largamente tollerata dalla legge.

Il movimentato arresto d'un udinese a Vienna

I giornali di Vienna recano interessanti particolari intorno all'arresto movimentato di certo Antonio Podrecca, udinese, *il quale il 9 corrente tentò* di scassinare la cassa di un albergo situato nelle vicinanze dello stabilimento *balneare Franz Joseph*

Il Podrecca era colpito da mandato di cattura *anche per altri reati simili*, Tutte le ricerche fatte per rintracciare il malandrino, *erano riuscite infruttuose*, quando finalmente con l'aiuto dei cani poliziotti *gli agenti riuscirono* ieri mattina a scoprire nelle vicinanze dell'albergo il Podrecca mentre stava chiacchierando con un gruppo di operai.

Appena il ricercato si vide venire incontro gli agenti coi cani tentò di fuggire, ma i cani gli diedero la caccia. Alla fine, non vedendo altro scampo, si appostò dietro un cespuglio tentando di tenere a bada cani e agenti a revolverate, ma senza colpire alcuno. Gli agenti estrassero a loro volta le rivoltelle, e il Podrecca, vistosi circondato, gettò l'arma e si arrese.

I farmacisti non proprietari

Iersera, si riunì la Sez. Friulana della Federazione nazionale chimici farmacisti. Dopo una diligente relazione finanziaria fatta dal cassiere sig. Clemencicigh, il presidente dott. Zampolli diede lettura delle comunicazioni ricevute dalla Federazione Nazionale sul progetto di legge pel contratto d'impiego.

Espone i vantaggi che potranno derivare alla classe ed i deplorevoli *abusi* che tuttora *si verificano* per mancanza di disposizioni di legge.

Su proposta del dott. Trebbi, vice presidente, fu deliberato di inviare un telegramma di plauso all'on. Chiesa e di interessare i deputati della provincia *all'approvazione* della sospirata legge.

L'assemblea prese quindi alcune deliberazione d'indole riservata.

Un'onorificenza

Il co. Settimio Ottelio, sindaco di Rivignano, è stato con recente decreto reale insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio uomo le nostre congratulazioni.

Riunione Agraria

Tenne seduta ieri, presso l'Associazione Agraria Friulana, il Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante presenti i signori: Pecile prof. Gra Uff Domenico; Caratti co. Andrea Decani co. dott. cav. Francesco; Andervolti Raffaello; Celotti dott. Liberale; Mainardi co dott Glauro; Rubini dott. cav. uff. Domenico; Tavoschi cav. Vittorio; Berthod prof. cav. Flavio; Gandoni dott. Antonio.

Vennero approvati ad unanimità il consuntivo e la relazione generale sull'attività 2912.

Il *presidente* Pecile e il vice presidente co. Andrea Caratti riferirono sullo stato attuale delle pratiche per l'*assetto giuridico* che, causa il ritardo di alcuni Comuni nel deliberare l'adesione al Consorzio, non potranno essere ultimate in questo primo semestre.

Il Consiglio centrale deliberò di informare di ciò i tre Enti che promossero le pratiche per l'assetto giuridico della Cattedra (Governo, Provincia e Associazione Agraria Friulana) onde provvedano d'accordo ad assicurare i fondi necessari alla Cattedra per la continuazione del funzionamento durante il periodo transitorio e di interessare i presidenti delle singole Sezioni della Cattedra a sollecitare i Comuni a pagare il loro contributo al Consiglio centrale della Cattedra o all'Associazione Agraria Friulana la quale ha sin qui anticipato anche le quote dei Comuni, nella certezza che sarebbe *stata rifusa. Questo in relazione all'invito rivolto ai Comuni, in data 4 maggio 1913, dalla Deputazione provinciale.* Dopo varie deliberazioni d'ordinaria amministrazione la seduta venne tolta.

Gli infortuni del lavoro

— Rizzi Ettore d'anni 28 carettiere riportò ieri sul lavoro la frattura dell'ultima falange del dito mignolo del piede destro.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Rigato Antonio d'anni 33 operaio alla ferriera, si produsse una ferita lacero al palmo ed all'indice della mano sinistra.

All'*Ospedale fu giudicato guaribile* in due settimane.

L'incendio di un vagone del diretto

Questa mattina un incidente, che *fortunatamente* non ha avuto gravi conseguenze, è toccato al diretto di Venezia.

Poco dopo Beano, il *personale* viaggiante si è accorto che un *carro carico di fiori attaccato subito dopo* la macchina ardeva.

Il treno *fu* subito fermato; il vagone incendiato venne staccato e trasportato a grande velocità a Pasian Schiavonesco.

Quindi la macchina ritornò in dietro ed il diretto proseguì la sua corsa.

Sembra che l'incendio sia dovuto alla fermentazione dei fiori.

Il carro incendiato proveniva da Genova ed era diretto a Vienna.

Consiglio del Lavoro

Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine è convocato in sessione ordinaria primaverile per il giorno di Martedì 20 Maggio 1913 alle ore 9 nella sala delle adunanze della Deputazione provinciale per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1 Relazione morale sul funzionamento dell'Ufficio durante il 1912.

2. Resoconto finanziario 1912.

3 Inchiesta sulle condizioni dei coloni nella Provincia di Udine.

4. Comunicazioni della presidenza.

APPENDICE DEL «PAESE» 35

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

parte vostra, francamente e lealmente tutto il possibile, ed io ve ne sarò obbligatissima. Volete darmi la vostra parola d'onore?

Ebbene!, sì, la situazione era così estrema, Daniele aveva un sì potente bisogno di addormentare il nemico, che smarrito d'animo, ebbe l'idea di dare quella parola che ella esigeva da lui. Anzi, lo tentò. Ma le parole di un falso giuramento negarono di uscire dalla sua bocca.

— Lo vedete bene, disse freddamente miss Sara, voi m'ingannavate.

E volgendosi da una parte, si celò il viso fra le mani, soffocata, in apparenza, dal *dolore*, e ripetendo con accento d'orrore:

— Quale onta!.. *mio* Dio!.. Quale umiliazione!..

Ma si rialzò *subitanea*, con la fronte illuminata dalla speranza.

— Ebbene! esclamò, preferisco così. Un vile non avrebbe indietreggiato dinanzi a un giuramento, per quanto poi risolutissimo a non mantenerlo mentre a voi si può credere: voi siete un uomo d'onore, e tutto non è perduto... D'onde proviene la nostra avversione? E' forse una questione d'interesse, la *successione* del *signor* della Ville-Haudry?

— Miss!..

— No, non è questo, ne ero certa... Che cos'è allora?.. Rispondetemi, signore, ditemi qualche cosa, parlate!..

Parlate?... Per dir che? Daniele restò muto.

— Va bene, disse miss Sara con i denti stretti convulsamente comprendo!.

E faceva, per non prorompere in pianto, sforzi inauditi, e grosse lagrime simili a diamanti di uno splendore senza pari, tremolavano fra le sue lunghe ciglia.

— Sì, sissignore, comprendo che *le* oltraggiose calunnie inventate dai miei nemici sono giunte sino a voi... e che voi le avete credute. Vi hanno detto, non è vero, o signore, che io sono un'avventuriera, venuta *non si sa* da dove, che mio padre, valoroso soldato dell'Unione, non è mai esistito che sopra la tela della mia sala, che s'ignora d'onde *io tragga* le mie rendite, e che Tom, quel nobile cuore, e mistress Brian, quella santa donna, sono i complici dei miei raggiri.. Confessate che questo è quanto vi *hanno detto e che* voi non ne avete dubitato neanche un istante.

Altera di sdegno, con la guancia infocata, le labbra frementi, si alzò, e con tono di amara ironia:

— Ah! quando si tratta di una bell'azione, proseguì, non si sta alle altrui parole, si vuole essere certi prima di ammirare, ci s'informa.. Si tratta di una infamia, non si ha tanti riguardi.. Io, uomo, prima di credere che Sara Brandon fosse una avventuriera, avrei voluto averne la *certezza*. L'America non è lontana... Ci avrei trovato i discimila soldati che hanno servito sotto gli ordini di Brandon, ed essi avrebbero saputo dirmi qual uomo era *il* loro generale... Ivi, avrei interrogato *gli scavatori di Pensilvania, ed essi mi* avrebbero informato che i pozzi di pe*trolio* di miss Sara, di sir Tom e di mistress Brian, davano la rendita di un principato!...

Che quella fanciulla avesse osato intavolare così apertamente e francamente quel terribile tema, era una cosa di cui Daniele non sapeva capacitarsi.. Per infonderle tanta potenza di energia e accenti di quella fatta non ci voleva che un'impudenza straordinaria o — bisogna confessarlo — l'innocenza. Affranta dallo sforzo che aveva fatto, erasi abbandonata sul *canapè, e con voce più bassa, come* se avesse parlato fra sè, continuava.

— Ma ho io il diritto di lagnarmi? Raccolgo quello che seminai!.. Ohimè! Tom me lo aveva *già* predetto, ed io, folle, non volli credergli... Non avevo vent'anni quando giunsi in Francia, a Parigi, dopo la morte del mio povero padre Ero stata educata liberamente nella mia libera America, senz'altro vincolo che quello della mia coscienza.. Alle fanciulle del nostro paese non si cessa mai dal ripetere che la *franchezza* è la prima delle virtù. Alle fanciulle, di Francia si lascia supporre che unica virtù sia l'ipocrisia... A noi ci insegnano ad *arrossire solo di ciò che è vergognoso.* A loro si insegnano tutte le smorfie di un ridicolo pudore affatto convenzionale. In Francia si cerca di salvare le apparenze.. da noi, la realtà!.. A Filadelfia, tutto quello che mi frullava per il capo e che non reputava biasimevole, lo faceva. Lo stesso volli fare a Parigi. Povera Sara! tu calcolavi senza la malignità del mondo... La mattina uscivo sola a cavallo; sola mi recavo al tempio a pregare Iddio; se desideravo un oggetto per la mia toletta, montavo in carrozza, e sola me lo andavo a comprare... Perchè un uomo mi *rivolgeva* la parola non mi credevo obbligata a chinare *lo sguardo*, e se egli era ameno e spiritoso, rideva; mi dava nel genio una moda, ed io l'adottavo... Tutti delitti!.. Ero giovine, ricca, festeg*giata*... enormi delitti! E dopo un anno di soggiorno, si osò dire che Malgat, quel miserabile...

E a queste parole si slanciò fino a Daniele, e afferrandolo ai polsi:

— Malgat! esclamò, vi parlarono di Malgat?

E siccome egli esitava:

— Ah! *rispondete, gli disse* imperiosamente, non vedete che le vostre reticenze sono una mortale offesa!..

Con disperato atto, ella alzò le braccia al cielo, come se lo avesse chiamato testimone della sua innocenza, come se gli avesse chiesta una ispirazione.

Poi ad un tratto:

— Ma io ho prove, esclamò, prove irrefragabili della infamia di Malgat!

E senza aspettare una risposta, si slanciò nella stanza attigua. Sconvolto sino nel più profondo del suo essere da sensazioni indefinibili, Daniele restava inchiodato al suo posto, immobile al pari di una statua. Era con-

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — *D.* 15.50 — *D.* 17.51 O. 18.53.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 3.44 — 12.5 — 17.11 — 19.5

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13 — M. 15.46 — D. 17.58 — D. 18.68 — O. 20.6.

Venezia A. 4.?0 — D. 5.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22. — D. 20.11 — L. 21.31.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 6.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.30 festivo — M. 14.50 - 17.45 - 20.15

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.14.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.40 — 9.30 — 11.86 — 15.34 — 18.58.

Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.

Venezia A. 4.55 — *D.* 7.51 — A. 9.5 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.8 — D. 18.43 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8..

Venezia-Portogruaro S. *Giorgio* 7.27 — A. 9.31 — 12.56 — 17.38 — 21.58.

Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.53.

Trieste S. Giorgio M. 9.33 — 12.60 — 17.38 — 21.53.

Daniele (P. Gemona) 8.59 — 12.36 — 15.?? 19.26.

Per un grande campo di sport

Sappiamo che in questi giorni un gruppo di egregie personalità cittadine ha costituita una Società per dotare la nostra città di un grande campo di sport nel quale si possano svolgere con la massima comodità per il pubblico e per gli sportmens tutte le manifestazioni ginnastiche dalle corse cavalli ai giuochi del foot-al e del tennis.

La Società aveva pensato all'acquisto di un fondo in Planis ma difficoltà, che sembrano insormontabili, hanno fatto abbandonare tale idea.

Si è pensato all'acquisto di un fondo che il cav. Rizzani possiede in un quel di Godia, e che è adattissimo allo scopo.

Siamo certi che la bellissima iniziativa la quale veramente risponde ad un sentito bisogno, troverà nella cittadinanza il più fervido ed entusiastico appoggio

Camera di Commercio

L'esazione della tassa camerale

La Camera di Commercio e industria della Provincia di Udine, fa noto:

1. che *i* ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1913 rimarranno ostensibili agli interessati; quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, dal 14 al 23 corrente;

2. che i contribuenti potranno ricorrere contro la tassazione presentando, entro venti giorni dalla cessata pubblicazione dei ruoli, alla Camera di commercio od al Sindaco del rispettivo Comune, reclamo steso su carta bollata da centesimi 60;

3. che i ricorsi non sospendono la riscossione della tassa, ma, se accolti, danno diritto al rimborso; *e che, contro le decisioni prese in via amministrativa dalla Camera, i contribuenti* potranno ricorrere all'autorità giudiziaria, a sensi dell'art. 47 della legge sulle Camere di *Commercio*;

4. che la tassa di quest'anno sarà riscossa dalla competente Esattoria delle imposte, in due rate, al dieci giugno e dieci dicembre.

La legge del contratto di lavoro

Roma, 13. — Questa mattina il ministro Nitti ricevette la commissione esecutiva della Federazione Nazionale tra le Unioni professionali di impiegati e commessi, con a capo Umberto Tubini consigliere delegato della medesima, Della commissione facevano parte parecchie signorine.

Accompagnava la commissione l'on. Montresor. Il ministro accolse la commissione con molta benevolenza intrattenendosi affabilmente a parlare per circa un'ora sul progetto di legge per *il contratto di lavoro* ed ascoltando quanto i singoli commissari gli esponevano.

Beneficenza

La Signora Melania Bearzi Angeli nell'odierna ricorrenza del II anniversario della morte *dell'amatissimo* suo fratello sig. Angelo Giuseppe Angeli, con gentile generoso pensiero offrì alla Società Prot. dell'Infanzia L. 100. — affinchè siano *destinate a favore dei* bambini poveri, che prossimamente verranno *inviati* alla cura del mare e del monte.

Riconoscente e grata, la Presidenza dell'Ente beneficato, sentitamente ringrazia.

La Signora Teresa Antonini Angeli nella ricorrenza del II anniversario della morte dell'amatissimo suo fratello sig. Angelo Giuseppe Angeli offrì alla Società Prot. dell'Infanzia L. 100. — affinchè siano destinate a favore dei *bambini lattanti*.

La Presidenza dell'opera Pia beneficata con animo gratissimo porge sentiti ringraziamenti alla generosa benefattrice.

inglese Burney, il contrammiraglio italiano Patris che giunse ieri l'altro a *San Giovanni di Medua a bordo della* nave «Giuseppe Garibaldi», il contrammiraglio austro-ungarico Niegolab il comandante della nave «Ernesto Renan, il capitano di *fregata* Laugier e il comandante tedesco della nave «Bresalvia», capitano d fregata Dechlt.

Essi saranno attesi a Scutari dal comandante montenegrino brigadiere Bocir che consegnerà la città all'ammiraglio Burney. Appena ciò avverrà le navi di trasporto ritorneranno presso la flotta internazionale per prendere a bordo altri 500 uomini e portarli poi a Scutari, in modo da formare un distaccamento di mille uomini.

Esso dovrà provvedere secondo il programma da stabilirsi, ai servizi di polizia, di pompieri e a tutti gli altri servizi necessari che si divideranno in *vari settori*.

Dichiarazioni della moglie del console austriaco a Scutari

Vienna, 13. — I giornali pubblicano dichiarazioni della signora Zambour moglie del console generale austro-ungarico a Scutari arrivata a Vienna.

Essa narra che durante l'assedio di Scutari, ella con suo marito e i suoi figli da sei a dodici anni, per sei settimane si ritirarono in una cantina riparandosi contro i proiettili degli *assalitori con sacchi di sabbia. La si*gnora Zambour dice che soltanto la fame costrinse Essad Pascià ad arrendersi. Gli abitanti di Scutari non ebbero alcun sentore della dimostrazione navale e dell'azione delle grandi potenze.

La signora aggiunge che suo marito provvide in tempo per approvvigionarsi in modo che la sua famiglia non dovesse soffrire la miseria. Essa era in grado di dare da mangiare a circa trenta bambini

Secondo le dichiarazioni della signora Zambour le truppe montenegrine al loro ingresso nella città presero una attitudine corretta e non provocarono alcun incidente.

Il confine meridionale albanese

è stato definito

Roma 13 — La «Tribuna» ha da Londra 13:

Nella conferenza di Londra apprendo che è stato definito il confine meridionale dell'Albania. Il confine meridionale greco-albanese è stato fissato presso la baia di Fteila a sud del promontorio di Stylos che si protende sullo stretto di Corfù a metà del canale

Come ognuno può rilevare da una carta, l'importanza che il capo Stylos dominante la struttura del canale di Corfù sia albanese, è grandissima.

Il console Galli a Scutari?

Roma 13 — La «Tribuna» scrive: Sembra che il console cav. Galli il quale resse il nostro consolato a Tripoli nell'ultimo tempo della dominazione turca e durante lo sbarco degli italiani, sia stato destinato a reggere il consolato di Scutari.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Note e Notizie

Verso la pace

Nuove proposte degli alleati

Parigi, 13. — Il «Temps» ha da Belgrado:

Gli stati balcanici si sono accordati per l'invio di una nota alle Potenze chiedendo che il trattato di pace sia completato nei tre punti seguenti:

1.) Una clausola che stabilisca la concessione di un porto libero ai serbi sul mare Adriatico e la relativa costruzione di una ferrovia internazionale.

2.) Libertà di transito commerciale nei Dardanelli per la *Grecia*.

3.) Riduzione a favore della Bulgaria della linea Enos-Midja.

I preliminari stabiliti entro una settimana

Costantinopoli 13 — Nei circoli ufficiali della Porta si crede che i preliminari di pace, che sono quasi concretati, saranno definitivamente stabiliti entro una settimana.

Si esprime il desiderio che la frontiera Enos-Midja venga delimitata da una commissione internazionale.

Nei circoli ufficiali si smentisce la notizia circa la nomina di ufficiali nella commissione per la deliberazione della frontiera turco-bulgara nonchè per la conferenza della pace.

La risposta della Serbia

Belgrado 13 — La risposta della Serbia all'ultima nota delle Potenze consegnata ai rappresentanti delle grandi Potenze è identica a quella che è stata consegnata a Sofia e ad Atene.

La Serbia

farebbe incetta di futuri ufficiali in Bosnia-Erzegovina

Vienna 13. La «Reichspost» reca in data di Serajevo che la autorità della Bosnia-Erzegovina e Dalmazia sono state avvertite che emissari serbi vanno ingaggiando nella Bosnia Erzegovina e Dalmazia giovanotti per le accademie militari serbe, con la prossima di procacciar loro la possibilità di frequentare le accademie gratuitamente, e con la prospettiva d'una bella carriera nell'esercito serbo.

Le autorità danno la caccia a questi emissari, e fanno arrestare quelli sui quali possono mettere le mani.

LA RUMENIA

non ha ancora accettato la soluzione

Bucarest 13 — Da parte competente *si assicura che il Governo* rumeno non ha dato finora in nessun modo *la sua adesione* alle conclusioni della conferenza di Pietroburgo. Questa decisione è impegnativa soltanto per la Bulgaria. Il Governo rumeno vi darà il suo assenso soltanto dopo sottoposta *la controversia* al Parlamento e dopo che questo ne avrà approvata la soluzione.

Silistria alla Rumenia ma col divieto di fortificarla

Vienna, 13. — *In questi circoli* bene *informati* si dice che nel trattato relativo all'accordo bulgaro-rumeno è stabilito che la Rumenia otterrà bensì Silistria, ma non potrà erigervi alcuna fortificazione, ed anzi dovrà abbattere quelle già esistenti. Inoltre si è eliminata ogni questione di rettifiche dei confini nel senso desiderato dalla Rumania, che, com'è noto, chiedeva una zona che giungesse fino al mare. La Rumenia avrà facoltà di sovvenzionare pubblicamente le comunità rumene nei territori soggetti alla Bulgaria.

Si dice inoltre che la Bulgaria chiede anche un'isola, Taso o Samotracia, ma preferibilmente la prima, che le offrirebbe la possibilità di costruirsi un formidabile porto di guerra a Cavalla.

La Russia appoggia questa domanda della Bulgaria, che invece sarebbe combattuta dalle potenze mediterranee perchè ritengono che ne sarebbe troppo alterato l'equilibrio delle forze nel bacino orientale del Mediterraneo.

Come i montenegrini consegneranno Scutari alle potenze

Vienna, 13. — La «Neue Freie Presse» ha da Scutari: La consegna della città avverrebbe nel modo seguente: «Domattina sarà sbarcato dalle navi della flotta internazionale trovantesi alla foce del Boiana un distaccamento di circa 500 uomini che si imbarcheranno sui piroscafi italiani «Iolanda» e «Mafalda» e sul piroscafo del Lloid austriaco «Scutari». Con questo distaccamento si recheranno a Scutari il vice ammiraglio

La sola Ditta che possa far danaro senza réclame è la zecca.

(*Proverbio inglese*)